



Wim Delvoye

Cloaca Faeces

Feci della Cloaca

2000-2002

installazione, materiale organico, 100 elementi
installation, organic material, 100 items

Feci, a tutti gli effetti, ma prodotte da **un macchinario**.

Il dissacrante artista fiammingo Wim Delvoye, famoso anche per i suoi maiali tatuati, una decina di anni fa ha inventato un macchinario **denominato Cloaca** che riproduce un apparato digerente: il cibo viene fagocitato, scorre all'interno di tubature e di fusti con succhi gastrici e, alla fine di un regolare processo digestivo, vengono espulsi gli escrementi.

In mostra è un corpus di sterco prodotto in diversi luoghi e momenti che rappresenta **una riserva** unitaria inalienabile della "banca di feci" presso lo Studio Delvoye, esposta in precedenza solo al **Museo d'Arte Moderna del Lussemburgo**.

In questo modo l'opera offre spunti di riflessione sull'autorialità, sui sistemi economici, sul consumismo.

Faeces, for sure, but produced by **a machine**.

The irreverent Flemish artist Wim Delvoye, also famous for his tattooed pigs, a dozen years ago invented a machine **called Cloaca** which plays a digestive system: food is swallowed, flows inside the pipes and drums with gastric juices and, at the end of a regular digestive process, excrements are expelled.

Exhibited in the show there is a corpus of dung produced in different places and moments that is **a reserve unit** inalienable from the "stool bank" by the Studio Delvoye, showed previously only at the **Museum of Modern Art in Luxembourg**.

In this way, the work offers insights on the authorship, on the economic systems, on consumerism.